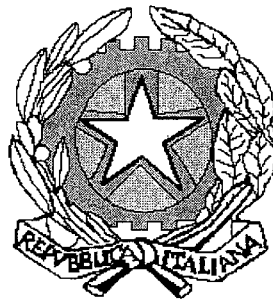


M\_INF-GABINETTO  
Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
UFFLEGISL  
  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. 0012994-18/09/2008-INGRESSO  
25.400/284



# Consiglio di Stato

SEGRETARIATO GENERALE

N. 6427/08

Roma, addi 14 set 2008

Risposta a nota del.....

N. .... Div. ....

## OGGETTO

Schema di d.P.R. recante regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

MINISTERO

INFRASTRUTTURE

TRASPORTI

Gab. dell'On. Ministro

ROMA

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il parere numero n. 2917/2008 emesso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi di questo Consiglio sull'affare a fianco indicato in conformità a quanto disposto dall'art.15 della legge 21.7.2000, n.205.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....



## **CONSIGLIO DI STATO**

*Sezione Consultiva per gli Atti Normativi*

*Adunanza del 28 agosto 2008*

N. della Sezione:  
2917/2008

### **OGGETTO:**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI - Schema di d.P.R.  
recante regolamento di  
riorganizzazione degli uffici di diretta  
collaborazione del ministero delle  
infrastrutture e dei trasporti.

### *La Sezione*

Vista la relazione trasmessa con nota  
prot. n. 0010184 del 7 agosto 2008

pervenuta il 18 agosto successivo, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto il parere sullo schema di regolamento indicato in oggetto.

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Cons. Sabato Malinconico;

### **PREMESSO:**

Riferisce l'Amministrazione che lo schema di regolamento in esame, predisposto ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis* della legge n. 400 del 1988 e degli articoli 7 e 14 rispettivamente dei decreti legislativi n. 300 del 1999 e n. 165 del 2001, fa seguito al trasferimento delle funzioni già attribuite al Ministero dei trasporti, unitamente alle relative risorse umane finanziarie e strumentali, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti neocostituito a

norma dell'art. 1, commi 3 e 10 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Lo stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rappresenta che la normativa ora citata, pur presupponendo l'urgenza di una rapida riorganizzazione degli apparati ministeriali, ha introdotto alcuni adempimenti preliminari ed in particolare l'adozione di due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri concernenti, rispettivamente, la ricognizione delle strutture trasferite (art. 1, comma 8) e la determinazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle risorse umane relative alle funzioni trasferite a seguito dell'accorpamento dei Ministeri (art. 1, comma 18).

Nel segnalare che il primo adempimento é stato espletato con l'adozione del d.P.C.M. senza data restituito dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 7 agosto 2008, controfirmato dal Ministro e bollinato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, rileva che il secondo d.P.C.M. previsto dall'art. 1, comma 18, del decreto-legge n. 85 non é stato predisposto *“in considerazione sia del breve periodo di durata assegnato alla sua vigenza, atteso che é già stata avviata la procedura per l'emanazione della riorganizzazione definitiva del Ministero, che dei limiti derivanti dalla natura non normativa del previsto d.P.C.M., la quale non consentiva l'adozione di misure organizzative rispondenti alle finalità perseguite con il trasferimento delle funzioni”* e che si tratta in sostanza di un adempimento con effetti limitati ad una fase transitoria del procedimento, assorbita dalla disciplina contenuta nello schema sottoposto all'esame.

Nel sottolineare, infine, la necessità di assicurare l'immediata attuazione del principio di unicità degli uffici di diretta collaborazione, da cui l'urgenza dell'adozione del presente schema di regolamento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti assicura che il nuovo provvedimento di riorganizzazione realizza l'unificazione degli uffici di diretta collaborazione, con conseguente eliminazione della duplicazione delle figure dei titolari di detti uffici che erano previste nei precedenti regolamenti di organizzazione distintamente per l'Amministrazione dei Trasporti e per quella delle

infrastrutture, con conseguente riduzione del personale e della spesa, che risulta dettagliatamente illustrata in apposita relazione tecnico-finanziaria.

Quanto ai contenuti, lo schema di regolamento, composto di 10 articoli, riproduce sostanzialmente i contenuti del d.P.R. 24 aprile 2001, n. 320, come modificato dal d.P.R. 31 luglio 2003, n. 262, fatte salve alcune limitate variazioni prevalentemente conseguenti ad aggiornamenti normativi

**CONSIDERATO:**

1. Nel prendere atto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, la Sezione osserva in via preliminare, con riguardo alle procedure espletate, che gli adempimenti previsti dall'articolo 1 del decreto-legge n. 85, come convertito dalla legge n. 121, sono costituiti da tre e non due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei quali l'ultimo, contemplato dal comma 20, attiene alla definizione transitoria delle strutture dei Ministeri accorpati in attesa dell'approvazione dei regolamenti di riorganizzazione.

Verosimilmente a tale ultimo d.P.C.M. e non a quello previsto dal comma 18 si riferisce erroneamente l'Amministrazione nella relazione illustrativa, allorché espone le motivazioni a giustificazione della sua mancata adozione.

Resta, pertanto, comunque non soddisfatta l'esigenza prefigurata dal citato comma 18, rispetto alla quale la Sezione non può non osservare che lo schema di regolamento in esame, quanto meno per ragioni di coerenza non solo formale e di rispetto delle procedure indicate dalla norma primaria, dovrebbe essere preceduta dall'adozione del d.P.C.M. previsto dallo stesso comma 18.

Quest'ultima operazione appare logicamente propedeutica alla redazione dell'assetto definitivo dell'organizzazione del nuovo Ministero anche in relazione alla riduzione del 20 per cento delle spese strumentali e di funzionamento riferite ai singoli Ministeri prima dell'accorpamento.

A tale specifico riguardo l'Amministrazione ha fornito taluni chiarimenti in maniera più ampia e puntuale nella relazione illustrativa che accompagna l'omologo schema concernente l'organizzazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero.

Sul punto la Sezione non può che ribadire le considerazioni svolte in sede di espressione del parere su quest'ultimo schema di regolamento.

In particolare reputa opportuno sottolineare ancora una volta che, per le ragioni più dettagliatamente enunciate in quella sede, il *vulnus* conseguente alla mancata adozione del d.P.C.M. previsto dall'art. 1, comma 18 del decreto-legge n. 85, sul piano formale non trova giustificazione, non potendo l'urgenza di provvedere alla definitiva riorganizzazione degli uffici travolgere i requisiti di legalità procedurale che la stessa decretazione d'urgenza ha inteso confermare in maniera esplicita e diretta. Tuttavia la partecipazione sostanziale delle organizzazioni sindacali, da una parte, e l'assenso unanime delle amministrazioni coinvolte nel mancato d.P.C.M., dall'altra, permettono di superare la pur evidente irregolarità procedurale.

2. Con riferimento ai contenuti dello schema sottoposto al parere la Sezione, esaminate le limitate modificazioni apportate al previgente regolamento di organizzazione approvato con d.P.R. n. 320 del 2001, osserva quanto segue:

1) Articolo 1.

Rilevato in via generale che l'intero articolo potrebbe essere soppresso in quanto non sembra indispensabile un'apposita norma recante definizioni che traggono origine e sono già disciplinate da altre specifiche normative, rileva che in ogni caso dall'articolo va espunta la lettera *d)* non essendo consentito nei testi normativi riportare l'indicazione abbreviata di norme legislative o regolamentari;

2) Articolo 3.

Per esigenze di corretta sistematicità delle norme, gli ultimi due periodi del comma 1 concernenti il primo una funzione del Capo di Gabinetto e il secondo l'eventuale nomina di vice capi di Gabinetto, dovrebbero essere inseriti nel comma 3 dell'articolo 2, che elenca le funzioni del Capo di Gabinetto;

3) Articolo 5, comma 2.

Alla fine del primo periodo, appare più corretto sostituire le parole “*nell’ambito della dotazione organica*” con le seguenti “*nei limiti della dotazione organica*”;

4) Articolo 10, comma 2.

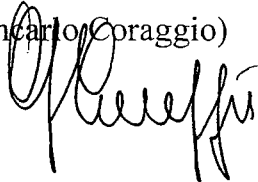
Occorre sostituire le parole “*al maggiore onere*” con le seguenti “*all’eventuale maggiore spesa*” onde evitare un evidente contrasto con quanto previsto al comma 1.

**P.Q.M.**

Esprime parere favorevole con le osservazioni di cui in motivazione.

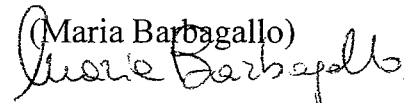
Il Presidente della Sezione

(Giancarlo Coraggio)



Il Segretario di adunanza

(Maria Barbagallo)



VERBALE DELLA RIUNIONE AVENTE AD OGGETTO L'INFORMATIVA ALLE OO.SS.  
SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI  
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE.

Il giorno **28 luglio 2008** alle **ore 10,00** presso la sede ministeriale - sala del Parlamentino - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, giusta convocazione all'uopo effettuata dal Capo di Gabinetto del Ministro, Cons. Claudio Iafolla, la quale, allegata al presente processo verbale, ne forma parte integrante e sostanziale, sono presenti rappresentanti delle seguenti OO.SS. maggiormente rappresentative a livello compartimentale:

- CGIL/FP
- CISL/FPS
- UIL/PA
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- RDB/PI
- DIRSTAT
- CIDA/UNADIS

La delegazione di parte pubblica risulta essere così composta:

- Capo di Gabinetto del Ministro, Cons. Claudio Iafolla con funzioni di Presidente;
- Capo dell'ufficio Legislativo, Cons. Gerardo Mastrandrea;
- Dott. Massimo Provinciali, Direttore Generale del Personale ex Ministero dei Trasporti;
- Dott. Aldo Cappiello, Direttore Generale del Personale ex Ministero delle Infrastrutture;
- Sig. Guglielmo Marconi, funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Avv. Bernadette Veca, consigliere giuridico del Ministro, con funzioni di segretario verbalizzante.

In apertura di riunione il Capo di Gabinetto ringrazia i presenti di essere intervenuti all'odierno incontro, facendo, al contempo, presente che lo stesso si rende necessario in ragione del processo di riorganizzazione interessante il neo istituito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, *ex lege*, ha assunto l'assetto organizzativo articolato in strutture dipartimentali. Lo stesso Presidente della delegazione di parte pubblica illustra, poi, le linee

essenziali attraverso cui è stata concepita l'architettura sia dello schema di regolamento di organizzazione del Ministero che dello schema di regolamento degli uffici di diretta collaborazione.

Il Cons. Claudio Iafolla, nel concludere il proprio intervento, lascia la parola agli intervenuti rappresentanti delle OO.SS., pregando i relatori di formulare interventi mirati nei quali apportare, di volta in volta, contributi aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente resi.

Prende, quindi la parola, il rappresentante designato della CGIL/FP, il quale evidenzia in primo luogo la non condivisibilità di allocare la Direzione Generale del personale nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale giacchè la maggior parte del contingentamento del personale fa capo all'ex Ministero dei Trasporti. Suggestisce, pertanto all'Amministrazione di separare la Direzione Generale del personale da entrambe le strutture dipartimentali al fine di creare un ufficio trasversale. Nel rappresentare, in occasione del dialogo aperto dall'Amministrazione, alcune delle problematiche del personale tuttora pendenti sebbene non direttamente connesse all'argomento posto all'ordine del giorno della odierna riunione, fa da ultimo presente, la necessità che si portino a compimento, nell'interesse del personale tutto, le procedure di riqualificazione attualmente sospese, addivenendo ad ottenere quanto prima la disponibilità dei fondi all'uopo stanziati.

Prende la parola il rappresentante designato della UIL/PA il quale associandosi al precedente intervento, propone l'istituzione di un autonomo Dipartimento nel quale collocare la Direzione Generale del Personale al fine di garantire un equilibrio nella gestione. Al pari chiede all'Amministrazione di adoperarsi in tutte le sedi opportune al fine di consentire il proseguimento delle procedure contrattuali volte alla definizione dei passaggi di livello interessanti tutto il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Interviene il rappresentante della CISL/FP il quale si associa ai precedenti interventi lamentando la localizzazione della Direzione Generale del Personale nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale. Propone pertanto di porre la Direzione in parola in modo trasversale ed in posizione di terzietà rispetto alle strutture Dipartimentali. Infine fa presente la necessità che la dotazione organica di cui alla "Tabella A" allegata allo schema di regolamento di riorganizzazione del Ministero sia articolata per aree professionali e non per qualifiche.

Al termine dell'intervento in questione, prende la parola il Presidente della delegazione di parte pubblica, chiarendo che l'impianto attraverso cui è stata costruita la "Tabella A" risponde al nuovo CCNL per il personale non dirigenziale comparto Ministeri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inteso espressamente richiamare l'attenzione



dell'Amministrazione sulla circostanza che la tabella riassuntiva in parola fosse costruita proprio secondo l'impianto posto dal vigente CCNL.

A conclusione dei chiarimenti apportati dal Capo di Gabinetto prende la parola il rappresentante designato delle RDB/PI il quale, nel lamentare al pari dei colleghi precedentemente intervenuti, la localizzazione della Direzione Generale del Personale così come proposta nello schema di regolamento *de quo*, si duole per i tagli al personale che dovranno essere fatti in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.

Prende quindi la parola un rappresentante della UNSA il quale si associa alle doglianze dei precedenti interventori circa la localizzazione della Direzione Generale del Personale, proponendo, di converso, l'inserimento presso il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici. Fa presente, altresì, per quanto attiene l'articolazione delle strutture periferiche la delicata situazione della Sardegna con riguardo all'attuale articolazione delle Direzioni Generali Territoriali.

Il Capo di Gabinetto assicura che, compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge, sarà valutata l'opportunità di articolare diversamente le Direzioni Generali Territoriali al fine di armonizzare la gestione della Sardegna con le restanti aree geografiche interessate.

Prende la parola il rappresentante della FLP il quale rappresenta la propria contrarietà rispetto all'iter seguito dalla precedente compagine governativa per l'individuazione di figure vicarie dei Provveditori alle opere pubbliche nonché in merito ai criteri all'ora adottati in ragione dell'assenza di qualsivoglia parametro normativo a ciò legittimante. Pertanto, guarda con favore la scelta dell'attuale Amministrazione di concedere unicamente la facoltà, peraltro prevista ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, al Provveditore di nominare un proprio vicario tra le figure dirigenziali appartenenti al proprio ufficio.

Al termine, interviene il rappresentante delegato del CIDA/UNADIS il quale relativamente alla figura dei provveditori vicari replica che la stessa parrebbe ultronea giacché tale facoltà è attualmente già riconosciuta per effetto delle vigenti disposizioni di legge.

Successivamente, prende la parola il delegato della DIRSTAT TRASPORTI, il quale desidera focalizzare l'attenzione dell'Amministrazione sulla dotazione di personale dirigenziale di prima e di seconda fascia ed in particolare sulla necessità che siano equiparate, sotto il profilo numerico, le Direzioni Generali Territoriali ai Provveditorati per le Opere Pubbliche. Poi si unisce ai precedenti interventi circa la necessità di collocare la Direzione Generale del Personale in posizione di autonomia e terzietà rispetto alle articolazioni dipartimentali.

Prende, da ultimo, la parola in Capo di Gabinetto, assicurando le OO.SS. circa la non definitività degli schemi provvedimentali di cui odiernamente si è data informativa nonché sulla

volontà dell'Amministrazione di addivenire ad una verifica di compatibilità prima di tutto normativa con le richieste all'uopo formulate, recependo, senza indugio le osservazioni che saranno valutate compatibili con il vigente quadro normativo.

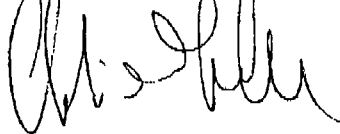
A tal fine, da subito, il Presidente della delegazione di parte pubblica evidenzia che la struttura Dipartimentale è stata una scelta cui l'Amministrazione ha dovuto obbligatoriamente adeguarsi giusta apposita previsione ad opera del vigente quadro normativo.

Nel ringraziare, quindi, nuovamente i presenti per i contributi apportati al lavoro svolto dall'Amministrazione nel comune intendimento di voler consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali del neo istituito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Capo di Gabinetto dichiara terminata la seduta alle ore 12,00

Letto, firmato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Cons. Claudio IAFOLLA



IL SEGRETARIO

Avv. ~~Benedetta~~ VECA

